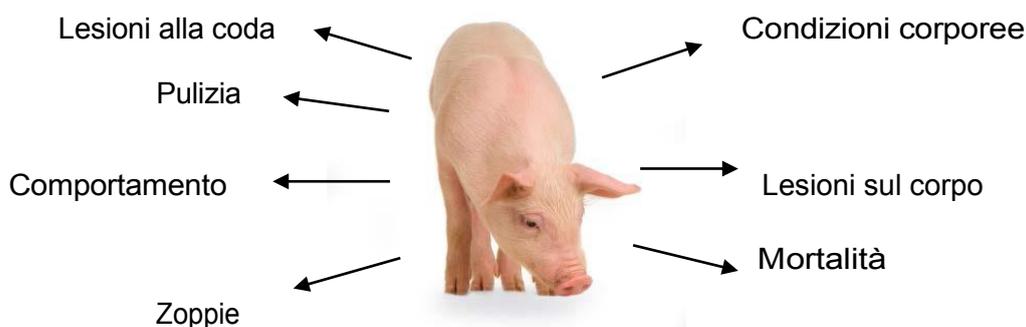


SUINI

Indicatori di benessere



L'utilizzo di indicatori di benessere consente di valutare sul singolo animale i fattori che contribuiscono alla qualità del suo benessere. Se garantire la presenza di certe risorse ambientali è necessario per accrescere il potenziale di un sistema, la misurazione di indicatori basati sugli animali fornisce una valutazione affidabile del reale stato di benessere. Misurare regolarmente gli indicatori aiuta a identificare eventuali problemi di benessere e a stabilire obiettivi di miglioramento che siano misurabili. Di seguito, una selezione dei principali indicatori raccomandati nei suini.

ZOPPIE

COSA: Misurare i casi di zoppie tra le scrofe asciutte e i suini in fase di finissaggio.

PERCHÉ: La presenza di zoppie è indice di ferite e infezioni che possono essere causa di dolore, aggressioni da parte di altri suini o possono costringere ad abbattere precocemente gli animali. Una diagnosi precoce consente di isolare, curare e far guarire gli animali.

COME: Protocollo *AssureWel* per la misurazione di zoppie (www.assurewel.org/pigs/lameness).

❖ Osservare gli animali mentre camminano e identificare gli individui zoppi (marchiandoli).

OBIETTIVO: In media casi di zoppia <5%.

LESIONI CORPOREE

COSA: Misurare presenza e gravità di lesioni sul corpo.

PERCHÉ: Segni e ferite sul corpo sono conseguenza di aggressioni o di comportamenti di monta, di solito perché sono stati mischiati animali provenienti da gruppi diversi, perché la densità di allevamento è troppo alta o perché i recinti non sono stati progettati in maniera adeguata. La presenza di lesioni è indice di paura, dolore e stress.

COME: Protocollo *BPEX* per la misurazione delle lesioni, con foto (pp. 4-7)

<http://smartstore.bpex.org.uk/articles/dodownload.asp?a=smartstore.bpex.org.uk.26.3.2013.16.13.6.pdf&i=302866>

❖ Osservare un fianco dell'animale e annotare numero, tipo e gravità delle lesioni.

OBIETTIVO: Il numero più basso possibile di lesioni superficiali e nessuna lesione profonda.

CONDIZIONI CORPOREE

COSA: Valutare e controllare i cambiamenti delle riserve di grasso corporeo delle scrofe.

PERCHÉ: Buone riserve di grasso sono il presupposto per la riproduzione e per una buona lattazione; il controllo consente di gestire l'alimentazione per prevenire eccessive variazioni di peso o individuare casi di competizione per il cibo.

COME: Protocollo di misurazione *AssureWel* (www.assurewel.org/pigs/bodycondition) e guida con immagini del DEFRA (<http://adlib.everysite.co.uk/resources/000/250/231/PB3480.pdf>).

❖ Osservare la scrofa di lato e da dietro e assegnare un punteggio da 1 (magra) a 5 (grassa).

OBIETTIVO: Punteggio 3 (mai meno di 2 durante la lattazione).

PULIZIA - - - - -

COSA: Valutare la quantità di stallatico sul corpo (escluso il fango, usato come termoregolatore).

PERCHÉ: I suini si coricano nello stallatico quando spazio o temperatura sono inadeguati. È indice di scarso comfort ed espone l'animale a rischio di dermatiti, parassitosi, irritazione e odore di ferro.

COME: Protocollo *AssureWel*: www.assurewel.org/pigs/manureonthebody.

❖ Osservare un fianco dell'animale e assegnare un punteggio da 0 (pulito) a 2 (molto sporco).

OBIETTIVO: >80% dei suini con punteggio 0 e <5% con punteggio 2.

USO DEGLI ARRICCHIMENTI AMBIENTALI - - - - -

COSA: Valutare l'uso degli arricchimenti ambientali nei recinti.

PERCHÉ: Un arricchimento ambientale adeguato riduce i comportamenti anomali e aumenta l'espressione di comportamenti specie-specifici, come esplorazione, foraggiamento, gioco e interazione sociale.

COME: Protocollo *AssureWel*: www.assurewel.org/pigs/enrichmentuse.

❖ Valutare come i suini interagiscono con gli arricchimenti in posizione stazionaria sulle quattro zampe o di decubito, come si relazionano con gli altri animali e con gli impianti, se masticano pietre (scrofe).

OBIETTIVO: Gli arricchimenti ambientali tengono occupati i suini per il 15-20% del tempo.

LESIONI ALLA CODA - - - - -

COSA: Valutare diffusione e gravità delle lesioni alla coda nei suini da carne.

PERCHÉ: Le lesioni sono conseguenza della morsicatura della coda, un comportamento dovuto a noia e frustrazione, spazi insufficienti, condizioni termiche inadeguate o malattie. Le lesioni possono essere dolorose e portare all'abbattimento o all'esclusione delle carcasse.

COME: Protocollo *AssureWel*: www.assurewel.org/pigs/taillesions. Guida fotografica (pp. 8-9): <http://smartstore.bpex.org.uk/articles/dodownload.asp?a=smartstore.bpex.org.uk.26.3.2013.16.13.6.pdf&i=302866>

❖ Osservare l'animale da dietro e assegnare un punteggio da 0 (nessuna lesione o lesioni minime) a 2 (lesioni gravi).

OBIETTIVO: >80% dei suini con punteggio 0 e <5% con punteggio 2.

MORTALITÀ - - - - -

COSA: Individuare il numero di suini morti o abbattuti e le cause.

PERCHÉ: La mortalità può dipendere da ferite, malattie croniche, gestione e condizioni ambientali inadeguate; è indice di dolore, malessere e performance ridotte.

COME: Protocollo *AssureWel* per la mortalità: www.assurewel.org/pigs/mortality.

❖ Suinetti: cause principali sono schiacciamento, raffreddamento, peso basso alla nascita, difficoltà di crescita.

❖ Suini da carne: cause principali sono zoppia, morsicatura della coda, difficoltà di crescita.

❖ Scrofe: cause principali sono zoppia e performance riproduttive scarse

OBIETTIVO: Prima dello svezzamento <5%, suini da carne <3%, scrofe <3%.

ALTRE MISURAZIONI: Numero di suini che hanno bisogno di cure supplementari/sono nell'infermeria; per le scrofe: longevità, lesioni alle spalle e alla vulva; per i suini da carne: difficoltà di crescita, morsicatura alle orecchie e ai fianchi.

SEGNALI DEI SUINI

Comportamenti positivi	Comportamenti negativi
Grufolare, foraggiamento	Aggressività – lotta, molestie, testate, morsicatura della vulva (scrofe)
Interazioni sociali, come coricarsi insieme, giocare (suini da carne)	Comportamenti reindirizzati – strofinamento del grugno sul ventre di un altro suino, morsicatura di coda, zampe, orecchie
Esplorazione	Letargia, apatia, inappetenza
	Irrequietezza, versi articolati (strida)

PROCEDURA: Misurare gli indicatori di benessere > identificare i fattori di rischio (che causano i risultati peggiori) > valutare le prestazioni (confronti con altri allevamenti o fornitori) > modificare le pratiche gestionali (per migliorare gli indicatori e rispettare gli obiettivi, fare ricorso a incentivi e/o a sanzioni).

Per ulteriori informazioni: www.compassionsettorealimentare.it Immagini © CIWF